

Embargo Russia, ripartita la quota ritiri inutilizzata per mele, pere, pesche e nettarine

La Commissione Ue ha provveduto a ripartire la quota di ritiri inutilizzata da alcuni stati membri nell'ambito delle misure previste in conseguenza dell'embargo russo.

All'Italia è stato assegnato un quantitativo pari a 1.080 tonnellate che il Ministero delle Politiche agricole ha deciso di ripartire tra 680 tonnellate per il gruppo mele e pere e 400 tonnellate per il gruppo pesche e nettarine.

Coldiretti ritiene che le misure attivate dall'Ue non siano adeguate al problema essendo insufficienti nei quantitativi e nella lista dei prodotti interessati e troppo basse in termini di indennità di ritiro che non coprono i costi di produzione.